

La beffa: non possono chiedere né il reddito di cittadinanza, né quello di emergenza

Un flop i tirocini retribuiti, seimila giovani non pagati

Da prima di marzo non ricevono gli assegni. Protestano i sindacati. Dalla Regione replicano: presentati documenti errati

Giacinto Pipitone

PALERMO

Un altro flop. Anche i tirocini retribuiti attivati dalle aziende, dopo quelli che avrebbero dovuto essere avviati dai professionisti, si sono bloccati. I giovani assunti hanno lavorato ma non ricevono gli assegni da prima di marzo. Colpa delle imprese che hanno presentato documentazioni sbagliate, dicono alla Regione. Colpa di procedure farraginose ed errori del governo, replicano i sindacati.

Un passo indietro. I tirocini retribuiti, o stage, sono stati finanziati con 30 milioni attraverso un bando del giugno 2018 che prevedeva varie categorie da coinvolgere. C'erano gli stage per under 35, quelli per over 35, altre opportunità erano offerte ai disabili. Infine 5 milioni erano destinati alle agenzie per il lavoro, gli intermediari fra aziende e disoccupati.

La Regione ci ha messo quasi un anno a completare le procedure del bando. Poi fra fine 2019 e i primi del 2020 gli stage sono iniziati, in aziende o altri enti. «Eppure - hanno calcolato Andrea Gattuso del Nidil e Monica Genovese della Cgil - su 6 mila lavoratori solo 500 sono stati pagati». A segnalare

il problema al sindacato è stato un gruppo di stagisti rappresentato da uno di loro, Oreste Lauria. Le vicende di chi aspetta l'assegno da circa 500 euro al mese (per un anno di impiego e con la speranza di essere poi assunti) sono tortuose. E l'attesa del pagamento assicurato dalla Regione ha bloccato altre opportunità: «Risultando percettori di un reddito, in realtà mai ottenuto, non sono stati in condizione di poter chiedere né il reddito di cittadinanza né quello di emergenza, restando in una situazione di grande difficoltà anche durante il lockdown»

gli stage finanziati con 30 milioni attraverso un bando del 2018 che prevedeva varie categorie



Uil. Giuseppe Raimondi



Cgil. Andrea Gattuso

hanno aggiunto Gattuso e Genovese. L'Assessorato al Lavoro, guidato da Antonio Scavone, ha fornito dati leggermente diversi ma ha confermato che c'è un problema, anche se dipende dalle aziende che hanno assunto: «Oltre il 75 per cento delle domande presentate fino al marzo scorso necessitavano di integrazione documentale. In parecchi casi per la medesima domanda di pagamento sono state necessarie due o tre integrazioni e l'iter è stato ingolfato dalle migliaia di mail di richiesta integrazione e risposte. Ancora oggi il 60% delle domande

risulta nella fase di integrazione, mentre il 40% in regola è già stato liquidato». Scavone ha chiesto al dipartimento di accelerare le procedure. Restano però le critiche dei sindacati: «Il governo che prima ha detto che c'era un problema di finanziamenti ora invece fa lo scaricabarile» ha attaccato la Cgil. E Giuseppe Raimondi della Uil Sicilia ha aggiunto: «È d'obbligo semplificare e rendere subito più trasparenti le procedure. Non è pensabile che ancora oggi che si bloccano i pagamenti a causa di pratiche sbagliate. E visto che ne è stato registrato un così alto numero, allora le imprese dovrebbero essere assistite meglio perché è nell'interesse di tutti creare nuovi posti di lavoro e spendere tutte le risorse a disposizione. Sarebbe meglio rivedere procedure e norme altrimenti ogni volta indicheremo un colpevole diverso e si perderanno occasioni di lavoro. Chiediamo inoltre di potenziare i centri per l'impiego per spendere le risorse per le politiche del lavoro».

E così un'altra delle misure che la Regione aveva messo in campo per provare a scuotere il mercato del lavoro sta dando risultati opposti a quelli sperati. Come nel caso dei tirocini che dovevano essere attivati dai professionisti, che pur avendo ottenuto fondi per 5 milioni hanno poi preferito non dare il via alle assunzioni. E anche il cosiddetto bonus occupazione che prevedeva sgravi per chi arruola a tempo indeterminato è stato snobbato, lasciando nei cassetti dell'assessorato 10 milioni di fondi europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raddoppiati i dottorati, domande fino al 10

Facoltà di Medicina, alla Kore di Enna iscrizioni ai test aperte

C'è tempo sino al 30 settembre, le prove saranno il 9 e il 10 ottobre

Cristina Graziano

ENNA

All'Università Kore di Enna è ancora possibile iscriversi ai test di ammissione alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Il termine ultimo di presentazione della domanda è dato dalle ore 12 di mercoledì 30 settembre, mentre le prove si svolgeranno il 9 ed il 10 ottobre. Negli altri Atenei, invece, si sono già tenute per cui, se i preiscritti ai test di ammissione alla «Kore» erano 415, di cui 325 siciliani, il numero presumibilmente è destinato a crescere, perché la Facoltà ennese costituisce per tanti giovani un'ulteriore occasione da non perdere. «Già oggi il numero degli iscritti - afferma il rettore, Giovanni Puglisi - e soprattutto il dato relativo agli studenti siciliani evidenziano la validità del nostro progetto del quarto corso di laurea in Sicilia».

Allo stesso tempo si sono intraprese delle iniziative finalizzate ad «incentivare la residenzialità degli studenti - prosegue il rettore -. Crediamo fermamente che l'Università non debba solo erogare servizi di qualità, ma anche creare una relazione formativa tra docenti e studenti specialmente in

quelle Facoltà in cui l'attività in presenza è essenziale - sono le sue parole -. In quindici anni abbiamo sviluppato un polo universitario di grande utilità per il territorio, ma anche di grande attrattività. Vogliamo creare opportunità reali». In questa prospettiva rientrano misure innovative, quali il «bonus trasloco», applicato a «chiunque nell'anno accademico 2019/2020 sia stato iscritto in un'università di una Regione diversa dalla Sicilia» e un'offerta formativa sempre più ricca e capace non solo di soddisfare i bisogni emergenti, ma di interpretare le istanze più profonde del nuovo che avanza. Per l'anno accademico 2020/2021 la Kore ha, infatti, raddoppiato i Dottorati di ricerca (iscrizioni entro il 10 settembre) puntando alla valorizzazione delle eccellenze attraverso la promozione del merito con sei borse di studio previste per ciascuno. Ai due storici, già di grande appeal, in «Tecnologie innovative per l'ingegneria e l'ambiente» e «Scienze economiche, aziendali e giuridiche», se ne sono aggiunti altri due che testimoniano la volontà di garantire un contributo fattivo e propositivo alla società, ovvero «Contesti, ambienti e stili di vita per la salute e il benessere» e «Processi educativi nei contesti eterogenei e multiculturali».

«Abbiamo voluto porre attenzione a temi di grande attualità, perché è necessario sviluppare stili di vita sani e sostenibili - conclude il rettore -. Allo stesso tempo abbiamo voluto progettare un intervento a supporto della società multiculturale in continua evoluzione». (*CRGR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonus trasloco Verrà concesso a chi decide di iscriversi provenendo da un'altra regione

Terzo rogo in pochi giorni. Distrutti ettari di macchia mediterranea

Gli incendi dolosi devastano Lipari

Angelo Laquidara

LIPARI

Ancora un grosso incendio, a distanza di 48 ore, nella più grande delle isole Eolie. Un nuovo incendio si è sviluppato poco dopo le ventuno di giovedì sera, sempre nel popoloso quartiere di Quattropani sull'isola di Lipari distruggendo oltre due ettari di macchia mediterranea. Un ennesimo disastro ecologico che fa seguito a quello registrato, appena due giorni fa, sempre nella stessa zona.

na, in nottata sull'isola di Lipari, dopo il disastro ecologico dei giorni scorsi. L'incendio si è sviluppato, poco dopo le 21 in località Quattropani nell'area che va fra la Chiesa vecchia e Calvano. Anche in questa occasione i vigili del fuoco con l'ausilio delle guardie forestali, dei carabinieri e di numerosi volontari, hanno dovuto lavorare sodo per tutta la notte fino alle luci dell'alba di ieri mattina. Oltre sette ore di intenso lavoro a qualche metro dalle fiamme alte visibili anche dalle altre isole dell'arcipelago eoliano. Il fronte del fuoco si è esteso

per circa due ettari interessando numerosi alberi secolari di ulivo oltre a diverse piante di agrumi e vitigni. I militari dell'Arma della stazione di Lipari che non hanno ancora concluso le indagini del vasto incendio di 48 ore prima, anche in questa circostanza stanno battendo la pista dell'incendio doloso, non tralasciando, comunque altre piste.

Un vero e proprio disastro ecologico che in appena tre giorni ha trasformato in cenere un'immensa area di macchia mediterranea. In quest'ultima occasione, fortunata-

mente le fiamme si sono siluppate lontano dalle abitazioni e non sono state aiutate dal vento dei giorni scorsi.

Gli abitanti del popoloso quartiere liparoto non si danno pace e non si spiegano perché, ogni anno, sempre in prossimità della festa della Madonna della Catena, i piramanti entrano in azione mettendo a repentaglio l'incolumità degli stessi residenti che si vedono le fiamme alte ad una ventina di metri dalle loro abitazioni. (*ALA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Università Kore. Il rettore Giovanni Puglisi

brevi

ADRANO
Sfondano il guardrail col minicar: gravi 2 minori

● Sono ricoverati all'ospedale «Maria Santissima Addolorata» di Biancavilla una coppia di 16enni rimasti feriti in un incidente stradale. I due ragazzi viaggiavano a bordo di una minicar, quando hanno sfondato il guardrail finendo in un piccolo burrone. Immediati sono scattati i soccorsi. L'ambulanza del 118 ha trasportato i feriti al nosocomio biancavillese. Le loro condizioni sono serie. (*OC*)

LIPARI
Cambio della guardia all'ufficio marittimo

● Nell'area portuale di Pignataro, alla presenza del Capo del Compartimento marittimo di Milazzo, capitano di Fregata Francesco Terranova, è avvenuto il passaggio di consegna fra il capo dell'Ufficio Circondariale marittimo di Lipari, tenente di vascello Francesco Principale e il subentrante pari grado Donato Scolozzi. Il comandante Principale trasferito all'Accademia navale di Livorno mentre il comandante Scolozzi proviene dalla Capitaneria di Chioggia. (*ALA*)

GDS
MEDIA & COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 Tel. 091.6627269
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16,00 alle 20,00
Sabato e Domenica dalle ore 17,00 alle 20,00

Via Cesareo, 18 Tel. 091.6250058
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00
e dalle ore 15,30 alle 19,30

Per info: annunci.palermo@gdsmedia.it

Dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e alla professione è mancato il

Dott. UMBERTO MESSINA

grande umanista, medico, marito, padre e nonno esemplare.

Affranti lo partecipano Anna e Bartolo, con Walter e Maria Rosaria e gli adorati nipoti Sofia, Umberto e Francesco.

I funerali si terranno oggi presso la Chiesa Gesù Maria e Giuseppe (Sacra Famiglia) alle ore 10,30.

Palermo, 5 settembre 2020

F.LLI GORGONE
VIA UNIVERSITÀ, 4
091/333232

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

ANNAMARIA GUCCIONE PAGANO

donna forte, dolce moglie e tante volte mamma.

Ne danno triste annuncio suo marito Giuseppe e i suoi figli, Adelaide con Benedetto, Beatrice, Giovanni, Alessandro, Enrico con Antonella e Aldo con Stefania e i nipoti Giampiero, Agostino, Chiara, Marco e Alessandro.

Ad attenderla avrà trovato Marco, i suoi genitori e le sue sorelle.

Le esequie saranno celebrate sabato 5 settembre alle 12,00 al Cimitero dei Rotoli a Palermo.

Messina, 5 settembre 2020

Benita, Eugenio e Giusi, Silvio e Barbara sono affettuosamente vicini alla famiglia Figlioli per la perdita della cara

LOLJ BELLEZZA FIGLIOLI

in questo momento di grande dolore.

Palermo, 5 settembre 2020

ANNIVERSARIO

5 settembre 2017 5 settembre 2020

FEDERICO BARTOLOZZI

Nel ricordo immutato di te, sposo, padre e nonno adorato.

La moglie Teresa, i figli Caterina, Rita, Vincenzo, i nipoti.

Palermo, 5 settembre 2020